

ISTRUTTORIA PUBBLICA AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017, DEL D.M. 72 DEL 31.03.2021 E DELLA LEGGE N. 241/1990 E S.M.I. PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN ENTE DEL TERZO SETTORE AI FINI DELLA CO-PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DEL PROGETTO AMMESSO A FINANZIAMENTO A VALERE SUL BANDO "DesTEENazione – DESIDERI IN AZIONE"

Finanziamento a valere sul PON Inclusionione e Lotta alla povertà 2021 – 2027

PRIORITÀ 2 FSE+ "CHILD GUARANTEE" – Obiettivo Specifico K (ESO4.11) "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata"

CUP J21H25000110006

PRIORITÀ 4 FESR "INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER L'INCLUSIONE SOCIOECONOMICA" – Obiettivo Specifico D.III (RSO4.3) "Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali"

CUP J25E25000240006

Convenzione sottoscritta in data 24/02/2026

CIG BCCB92BB85

AVVISO PUBBLICO

Considerato che:

- il Consorzio Intercomunale Servizi Sociali – C.I.S.S. del Pinerolese (nel prosieguo anche “Amministrazione precedente”), con sede legale in Via Cesare Battisti n. 6 – 10064 Pinerolo (TO), Codice Fiscale e Partita IVA 07329610013, è titolare, in forza della delega conferita dai Comuni consorziati, delle funzioni in materia di interventi e servizi socio-assistenziali di competenza dei Comuni ai sensi e per gli effetti della Legge 8 novembre 2000 n. 328 e della L.R. 8 gennaio 2004 n.1;
- l’articolo 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla Legge Costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell’esercizio delle funzioni amministrative;
- il D.lgs. 267/2000 prevede che i Comuni – e dunque il Consorzio Intercomunale Servizi Sociali – C.I.S.S. del Pinerolese per le materie a esso delegate dai Comuni soci – svolgano le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali;

Richiamato quanto previsto da:

- la Legge 8 novembre 2000 n. 328, “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001, “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328”;
- la Legge Regionale n. 1/2004, “Norme per la realizzazione del Sistema Regionale Integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento”;
- la Delibera dell’ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) n. 32 del 20 Gennaio 2016 “Linee guida per l’affidamento di servizi a Enti del Terzo Settore e alle Cooperative Sociali”;
- il Decreto legislativo n. 117/2017, c.d. “Codice del Terzo Settore”, che all’art. 55 riporta: “1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità,

omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona. 2. La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili. 3. La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 2. 4. Ai fini di cui al comma 3, l'individuazione degli enti del Terzo settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner.”;

- la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31/3/2021;
- la Legge Regionale n. 7/2024, “Norme di sostegno e promozione degli Enti del Terzo Settore piemontese”;
- Il Decreto Legge n. 123 del 15 settembre 2023, convertito con L. n.159 del 13 novembre 2023 “Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale”;

Visto il “Programma Nazionale (PN) Inclusione e Lotta alla povertà 2021-27”, per il sostegno congiunto

a titolo del FESR e FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" – approvato con la Decisione CE C(2022) 9029 del 1° dicembre 2022, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale – nell'ambito della Programmazione europea 2021-2027;

Considerato che il PN Inclusione e Lotta alla povertà 2021-2027 prevede, all'interno della Priorità 2 FSE+ "Child Guarantee", l'obiettivo OS K (ESO4.11) che ha tra le altre la finalità quella di favorire interventi volti a favorire l'accesso e la partecipazione a contesti di apprendimento scolastico e formativo e costituire i presupposti per l'inserimento socio-lavorativo da parte di minori in condizioni di fragilità e considerato che gli interventi promossi all'interno della suddetta Priorità dovranno essere realizzati in coerenza con il Piano di Azione Nazionale per l'attuazione della Garanzia Infanzia (PANGI);

Considerato che il PN Inclusione e Lotta alla povertà 2021-2027 prevede, all'interno della Priorità 4 FESR "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica", l'obiettivo OS D.III (RS04.3) che ha tra le altre la finalità quello di promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali;

Visto il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 69 del 21.03.2024 con cui si approvava l'Avviso Pubblico "DesTEENazione – Desideri in azione", per la costituzione di Spazi multifunzionali di esperienza per adolescenti sul territorio nazionale per l'erogazione di servizi integrati volti a promuovere, nei ragazzi e nelle ragazze, l'autonomia, la capacità di agire nei propri contesti di vita, la partecipazione e l'inclusione sociale, da finanziare a valere sulle risorse del PON Inclusione 2021/2027, per un importo pari a € 200.000.000,00, a valere sulle risorse FSE+ ed a € 25.000.000,00 a valere sulle risorse FESR;

Visto che il predetto Avviso è rivolto agli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) di tutta Italia e intende realizzare Spazi multifunzionali di esperienza per favorire la partecipazione, lo sviluppo delle potenzialità,

l'integrazione, l'inclusione sociale, il contrasto alla dispersione scolastica e la valorizzazione delle competenze affettive e relazionali dei preadolescenti e degli adolescenti, mirando a creare uno strumento di integrazione a servizio del territorio, costituito da un polo di servizi integrati, nel quale ragazzi e ragazze saranno accompagnati in percorsi molteplici in grado di facilitare la maturazione e lo sviluppo di competenze personali e sociali utili alla loro crescita individuale;

Richiamato il Decreto Direttoriale n. 266 del 22 settembre 2025 che dispone l'ammissione al finanziamento di ulteriori proposte progettuali, attraverso lo scorrimento delle graduatorie approvate con precedente Decreto Direttoriale n. 27 del 27 febbraio 2025, tra cui la proposta progettuale presentata in risposta all'Avviso DesTEENazione da parte dell'ATS Pinerolese;

Dato atto che, in data 24/02/2026, è stata sottoscritta dall'ATS Pinerolese e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la Convenzione di sovvenzione per lo svolgimento delle funzioni di beneficiario di progetto nella gestione di attività del Programma Nazionale Inclusione Lotta alla povertà 2021-2027 a valere sull'Avviso pubblico "DesTEENazione – Desideri in azione";

TUTTO CIO' PREMESSO SI RENDE NOTO CHE

Il Consorzio Intercomunale Servizi Sociali – C.I.S.S. del Pinerolese (ATS Pinerolese – Codice Ambito: 1-202004142241672) intende procedere all'indizione di un'istruttoria ad evidenza pubblica finalizzata all'individuazione di un Ente del Terzo Settore disponibile alla co-progettazione e realizzazione degli interventi nell'ambito del progetto ammesso a finanziamento a valere sul Bando "**DesTEENazione – Desideri in azione**" indicativamente per il periodo dal 01/11/2026 (ovvero dalla data che verrà indicata nell'atto conclusivo della procedura di co-progettazione) al 24/03/2029, in partenariato pubblico privato, previa stipula di un accordo di collaborazione ai sensi dell'articolo 119 del D.lgs. 267/2000.

La procedura di progettazione si sviluppa in più fasi:

A. Pubblicazione di Avviso di manifestazione di interesse per la selezione del soggetto con cui sviluppare le attività di co-progettazione e di realizzazione del servizio in oggetto. Attraverso la pubblicazione dell'Avviso si intende verificare l'interesse e la disponibilità di formazioni sociali senza fini di lucro a definire in modo partecipato un progetto sociale di rete per l'attuazione del servizio in oggetto e a gestire lo stesso in partenariato pubblico/privato.

B. Selezione per l'individuazione del partner progettuale mediante valutazione delle candidature pervenute da parte di una commissione tecnica con applicazione dei criteri previsti dall'Avviso pubblico per la valutazione dei contenuti delle proposte progettuali. Al termine della selezione la commissione tecnica procederà all'ammissione alla co-progettazione del soggetto partecipante che avrà ottenuto la valutazione maggiore in relazione alla Proposta Progettuale formulata.

C. Co-progettazione per l'elaborazione del Progetto Definitivo dei servizi e degli interventi, in forma concertata, tra il l'Amministrazione procedente e il partner progettuale privato, partendo dalla Proposta Progettuale selezionata. Il processo di co-progettazione si svolge, attraverso fasi successive di approfondimento e di definizione degli elementi e dei contenuti progettuali, fino al raggiungimento del livello di sviluppo e di dettaglio richiesti da una progettazione di tipo "esecutivo". A partire dalla Proposta Progettuale selezionata si procederà all'elaborazione del Progetto Definitivo, il quale dovrà comprendere il piano economico, l'assetto organizzativo, il sistema di monitoraggio e di valutazione. Fasi ulteriori di progettazioni integrate di dettaglio potranno essere riattivate nel corso del periodo di attuazione del servizio oggetto di Co-progettazione.

D. Negoziazione dell'accordo di collaborazione a conclusione della fase di Co-progettazione tra l'Amministrazione procedente e il partner progettuale privato. La negoziazione è finalizzata a definire in modo congiunto i contenuti dell'accordo di collaborazione per la realizzazione del Progetto Definitivo condiviso nella fase di co-progettazione.

E. Stipula dell'accordo di collaborazione. Conclusa positivamente la fase di negoziazione dei contenuti dell'accordo di collaborazione, tra l'Amministrazione procedente e il partner progettuale privato è stipulato, nella forma della Convenzione, l'accordo di collaborazione ai sensi dell'articolo 119 del D.lgs. 267/2000.

1. DEFINIZIONI

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti definizioni:

- **ATS:** l'eventuale Associazione Temporanea di Scopo fra gli ETS e gli altri enti, costituenda all'atto della presentazione della domanda di partecipazione e che potrà essere formalizzata ad esito del procedimento di co-progettazione;
- **Amministrazione procedente:** quale Ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. in materia di procedimento amministrativo;
- **Budget di progetto:** l'insieme delle risorse a disposizione del progetto sotto varie forme (risorse economiche, beni immobili, beni mobili, risorse professionali pro bono, etc.), apportate dal Consorzio Intercomunale Servizi Sociali – C.I.S.S. del Pinerolese e dal Soggetto attuatore o reperiti dal tavolo di co-progettazione da Enti esterni (ad esempio bandi regionali, comunitari, di fondazioni, etc.);
- **CTS:** Codice del Terzo Settore, approvato con D.lgs. n. 117/2017;
- **Co-progettazione:** sub-procedimento di definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e l'ETS selezionato;
- **Documento Progettuale (DP):** l'Elaborato progettuale preliminare e di massima, predisposto dal Consorzio Intercomunale Servizi Sociali – C.I.S.S. del Pinerolese, posto a base della procedura di co-progettazione;
- **Domanda di partecipazione:** l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- **Enti del Terzo Settore (ETS):** i soggetti indicati nell'art. 4 del D.lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore;
- **Procedura di co-progettazione:** procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, cui affidare le attività di progetto;
- **Proposta Progettuale (PP):** il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti

dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Amministrazione procedente;

- **Progetto Definitivo (PD):** l'elaborato progettuale condiviso definito a seguito delle attività del Tavolo di co-progettazione e approvato dall'Amministrazione procedente;
- **Responsabile Unico del Procedimento (RUP):** il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del Procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- **Soggetto attuatore:** l'Ente del Terzo Settore (ETS), singolo o associato, la cui Proposta Progettuale sarà risultata maggiormente rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente, e con il quale sarà attivato il rapporto di collaborazione;
- **Tavolo di co-progettazione:** sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione per l'implementazione delle attività di progetto, finalizzata all'elaborazione – condivisa – del Progetto Definitivo (PD);
- **Territorio:** il territorio dei Comuni consorziati del Consorzio Intercomunale Servizi Sociali – C.I.S.S. del Pinerolese – Codice NUTS: ITC11.

2. OGGETTO

Il presente Avviso ha ad oggetto la candidatura da parte degli Enti del Terzo settore (ETS), come definiti dall'articolo 4 del D.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), a partecipare ad un procedimento di co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. 117/2017 e della Legge n. 241/1990, riguardante le attività individuate nel successivo articolo 3 e meglio dettagliate nell'Allegato D "Documento Progettuale" al quale si rimanda integralmente.

Oggetto dell'Avviso è la creazione e la messa a regime di uno spazio multifunzionale di esperienza nella forma di un servizio integrato, con una prevalente valenza socioeducativa, che pone al centro la creazione di connessioni tra interventi rivolti a ragazzi e ragazze in prevalenza minorenni allo scopo di favorire la loro partecipazione, lo sviluppo delle loro potenzialità, l'integrazione, l'inclusione sociale, il contrasto alla dispersione scolastica e la valorizzazione delle competenze affettive e relazionali.

In considerazione della sua dimensione multifunzionale e rivolgendosi a molteplici target, si prevede l'apertura di tale spazio individuato presso i locali dell'Ex Circondario, sito nel Comune di Pinerolo ed all'interno del Parco della Pace, con orari di accesso dalla mattina alla sera, dal lunedì al sabato, con spazi differenziati in risposta a bisogni diversi, dove verranno organizzate attività quotidiane per i giovani facilitate dagli operatori preposti.

L'Amministrazione procedente intende attivare una procedura ad evidenza pubblica, finalizzata alla co-progettazione delle seguenti linee di intervento:

- ❖ Linea 1 – Coordinamento del progetto;
- ❖ Linea 2 – Aggregazione e accompagnamento socioeducativo ed educativa di strada;
- ❖ Linea 3 – Azioni educative per prevenzione abbandono scolastico;
- ❖ Linea 4 – Accompagnamento e supporto alle figure genitoriali;
- ❖ Linea 5 – Accompagnamento psicologico ragazzi e promozione intelligenza emotiva;
- ❖ Linea 6 – Tirocini di inclusione.

Si specifica che la sotto linea 1.1 relativa al Coordinamento strategico programmatico del progetto verrà eseguita direttamente dall'Amministrazione procedente con personale interno.

La sotto linea 7.2 verrà realizzata dal Comune di Pinerolo, il quale concederà in uso prevalente lo Spazio di sua proprietà, dedicandolo alla realizzazione del progetto, e ne garantirà l'adattamento edilizio, mediante il trasferimento da parte del Consorzio dei fondi della sotto linea 7.2 (Priorità 4 FESR "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica"), a seguito di stipula di apposito accordo ex art. 15 L.241/90, sottoscritto tra le Parti in data 29/05/2026, con il quale il Comune si è impegnato al rispetto delle tempistiche previste dall'Avviso per l'allestimento dello spazio multifunzionale medesimo.

L'allestimento interno, realizzato mediante i fondi destinati dalla sotto linea 7.1, competerà

all'Amministrazione procedente, assicurando la personalizzazione degli ambienti, intesa non come mera rappresentazione di spazi dedicati a ragazzi/e ma più specificamente come caratterizzazione di un luogo che esprime una precisa dimensione educativa, fondata su un altrettanto specifico pensiero progettuale.

Tenuto conto dell'oggetto della procedura e delle esigenze riferite alla migliore funzionalità nell'attuazione del Progetto, sarà selezionato per la partecipazione al Tavolo di co-progettazione un solo soggetto (in forma singola o plurisoggettiva), la cui Proposta Progettuale sarà valutata maggiormente rispondente agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso; la scelta sarà demandata ad apposita Commissione, che – in applicazione dei criteri previsti dal presente Avviso – valuterà le proposte pervenute.

Il lavoro di co-progettazione svolto dall'Amministrazione procedente e dall'ETS ammesso al Tavolo si svilupperà con l'obiettivo di rispondere ai bisogni evidenziati nel Documento Progettuale predisposto dall'ATS Pinerolese medesimo e si concluderà con la redazione di un Progetto Definitivo delle azioni e degli interventi da attuare, comprendente anche l'articolazione di ruoli, responsabilità e risorse tra i partner.

Il Progetto Definitivo sarà recepito come parte integrante della Convenzione con l'ETS selezionato, che concluderà il procedimento ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 241/1990 e s.m.i..

Il presente Avviso non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche, ovvero obblighi negoziali da parte o nei confronti dell'Amministrazione procedente, che si riserva la possibilità di sospendere, modificare e/o annullare, in tutto o in parte, con atto motivato, nel caso in cui venga meno l'interesse pubblico e/o per cause ostative alla realizzazione dei servizi in argomento, il procedimento avviato e di non dar seguito a successivi accordi di collaborazione, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.

3. ATTIVITÀ OGGETTO DI CO-PROGETTAZIONE E FINALITÀ

Linea 1 – Coordinamento del Progetto

Nell'ambito del progetto, ai fini della gestione dello spazio multifunzionale da realizzare, è prevista un'attività di coordinamento tecnico a supporto e in collaborazione con il coordinamento strategico programmatico in capo al C.I.S.S. del Pinerolese e, di un servizio di sorveglianza/portierato. Nello specifico, i servizi richiesti sono quelli afferenti alle linee seguenti, per la cui trattazione si rimanda all'Allegato D "Documento Progettuale":

- 1.2 Coordinamento tecnico
- 1.3 Gestione sorveglianza

Linea 2 – Aggregazione e accompagnamento socio-educativo ed educativa di strada

Le attività previste nell'ambito di tale linea sono orientate all'aggregazione e accompagnamento socioeducativo ed educativa di strada, nonché quelle riguardanti i "patti educativi di comunità- *Get up*", che contemplano la gestione territoriale dei patti educativi di comunità e dalle azioni di alleanza tra scuola e territorio. Nello specifico, i servizi richiesti sono quelli afferenti alle linee seguenti, per la cui trattazione si rimanda all'Allegato D "Documento Progettuale":

- 2.1.a Attività aggregative e socio-educative
- 2.1.b Educativa di strada:
- 2.2 Patti Educativi di Comunità – Get UP
- 2.2.bis Spese per progetti di Get UP

Linea 3 – Azioni educative per la prevenzione dell'abbandono scolastico

Nell'ambito del progetto, è prevista l'attivazione di azioni educative per la prevenzione dell'abbandono scolastico e di misure per il rientro nel percorso formativo rivolte ad adolescenti di età compresa tra i 16 e i 19 anni, i quali, non impegnati in un percorso formativo tradizionale, appaiono a rischio disadattamento sociale. Nello specifico, i servizi richiesti sono quelli afferenti alle linee seguenti, per la

cui trattazione si rimanda all'Allegato D "Documento Progettuale":

- 3.1 Accompagnamento formazione lavoro
- 3.2 Formazione Mestieri

Linea 4 – Accompagnamento e supporto alle figure genitoriali

Nell'ambito del progetto è prevista l'attivazione di azioni consistenti nell'accompagnamento di tipo psicologico ed educativo ai genitori di bambini e adolescenti. Nello specifico, i servizi richiesti sono quelli afferenti alle linee seguenti, per la cui trattazione si rimanda all'Allegato D "Documento Progettuale":

- 4.1 Accoglienza, dialogo e sostegno genitori

Linea 5 – Accompagnamento psicologico ai ragazzi e promozione dell'intelligenza

Nell'ambito del progetto è prevista l'attivazione di azioni di sostegno psicologico ai ragazzi e alle ragazze, quali primo ascolto psicologico per affrontare crisi temporanee, orientamento verso i servizi specialistici e promozione della capacità di comprendere le proprie emozioni e sviluppare competenze relazionali. Nello specifico, i servizi richiesti sono quelli afferenti alle linee seguenti, per la cui trattazione si rimanda all'Allegato D "Documento Progettuale":

- 5.1 Accompagnamento psicologico ragazzi

Linea 6 – Tirocini di inclusione

Oggetto di co-progettazione sarà esclusivamente l'attività 6.1. "Organizzazione e tutoraggio", che dovrà essere realizzata da operatori in possesso di adeguate capacità ed esperienze professionali, in collaborazione con il S.I.L. del C.I.S.S. del Pinerolese. Nello specifico, i servizi richiesti sono quelli afferenti alle linee seguenti, per la cui trattazione si rimanda all'Allegato D "Documento Progettuale":

- 6.1 Organizzazione e tutoraggio

4. DURATA, RISORSE E BUDGET DI PROGETTO

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione si svolgeranno nel periodo dal 01/11/2026 (ovvero dalla data che verrà indicata nell'atto conclusivo della procedura di co-progettazione) al 24/03/2029 – fatte salve diverse disposizioni in merito ad eventuali proroghe disposte da parte della competente Autorità di gestione.

Al fine di sostenere il nascente partenariato, questo Ente intende mettere a disposizione del futuro partner, con riferimento al periodo sopra indicato, un apporto economico, ai sensi dell'articolo 12 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., pari a complessivi € 2.497.067,70 (euro duemilioniquattrocentonovantasettemilasessantasette/70), fuori campo IVA, a rimborso delle spese sostenute e rendicontate dal Soggetto Attuatore. Tali risorse non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso.

Linea di attività	Sottolinea	Figura richiesta	n. risorse previste	Costo orario max	Monte ore complessivo per ciascuna risorsa	Importo totale
Linea 1	1.2. Coordinamento tecnico	Coordinatore tecnico	2	28,93 €	3.900,00	225.654,00 €
	1.3. Gestione sorveglianza	Operatore portierato/sorveglianza	2	18,81 €	3.300,00	124.146,00 €
Linea 2	2.1.a. Attività aggregative e socio educative	Educatore Professionale	6	24,17 €	3.600,00	522.072,00 €
	2.1.b. Educativa di strada	Educatore Professionale	4	24,17 €	3.600,00	348.048,00 €
	2.2. Patti educativi di comunità Get UP	Educatore Professionale	4	24,17 €	2.880,00	278.438,40 €
	2.2.bis Spese per progetti di Get UP *					75.000,00 €
Linea 3	3.1. Accompagnamento formazione lavoro	Educatore Professionale	3	24,17 €	3.600,00	261.036,00 €
	3.2. Formazione mestieri **			75,00 €	2.880,00	216.000,00 €
Linea 4	4.1. Accoglienza dialogo e sostegno genitori	Psicologo	2	28,93 €	2.880,00	166.636,80 €

Linea 5	5.1. Accompagnamento psicologico ragazzi	Psicologo	2	28,93 €	3.900,00	225.654,00 €
Linea 6	6.1. Organizzazione e tutoraggio	Operatore sociale	1	24,17 €	2.250,00	54.382,50 €
TOTALE						2.497.067,70 €

* Spese per progetti di Get UP: potranno essere realizzati un massimo di n. 5 progetti l'anno, per un valore complessivo massimo di € 5.000,00 ciascuno. Tale cifra comprende le spese organizzative e amministrative, l'acquisizione di materiali e beni, la promozione delle attività, l'organizzazione di eventi, etc.

** Formazione mestieri: il numero e la tipologia di risorse da coinvolgere potrà variare sulla base delle diverse attività da realizzare, pur nel rispetto dei massimali orari previsti (vedi Allegato D).

Alla quota di finanziamento dei costi diretti l'Amministrazione riconosce una quota di copertura dei costi indiretti degli ETS nella misura del 3,5% dei costi diretti ammissibili, per un importo massimo presunto pari a € 87.397,37 (euro ottantasettemilatrecentonovantasette/37).

Le risorse iniziali confluiscono nel "Budget di progetto", che è costituito dall'insieme delle risorse destinate alla realizzazione degli obiettivi progettuali (risorse economiche, beni immobili, beni mobili, risorse professionali pro bono, disponibilità al lavoro volontario, volontariato d'impresa, etc.) apportate:

- dal Consorzio Intercomunale Servizi Sociali – C.I.S.S. del Pinerolese;
- eventualmente dall'Ente del Terzo Settore partecipante alla co-progettazione, secondo quanto da questo indicato nella Proposta Progettuale, come modalità di co-finanziamento (a titolo esemplificativo: messa disposizione del progetto di spazi, attrezzature e/o servizi aggiuntivi per la realizzazione delle attività, i cui costi non siano coperti da contributi diretti nell'ambito della co-progettazione e di cui andrà stimato il valore d'uso; co-finanziamento che potrà essere rappresentato in valorizzazione, tramite impiego di risorse umane, risorse economiche, spese di gestione, volontari);
- eventualmente da soggetti terzi (es. Regione, Unione Europea, fondazioni, filantropia privata,

etc.).

A tal fine si specifica che il Consorzio Intercomunale Servizi Sociali – C.I.S.S. del Pinerolese e l’Ente partecipante alla co-progettazione potranno intraprendere congiuntamente le azioni di raccolta fondi o di progettazione tese a incrementare le risorse a disposizione del budget di progetto. Il Consorzio Intercomunale Servizi Sociali – C.I.S.S. del Pinerolese assicura il proprio sostegno a tali azioni di ricerca di risorse aggiuntive a condizione che siano destinate esclusivamente al perseguimento degli scopi progettuali.

Nell’ambito del trasferimento di cui sopra, l’Ente del Terzo Settore dovrà garantire in ogni caso le attività e gli interventi indicati nell’articolo 5 del Documento Progettuale, i cui oneri sono da ricomprendersi nell’importo sopra citato di € 2.497.067,70.

5. AMMISSIBILITA’ DELLE SPESE

Con riferimento alle spese ammissibili, l’ATS si riserva di approvare e revisionare in fase di coprogettazione il piano finanziario di dettaglio inviato dall’ETS selezionato in cui devono essere evidenziate le singole tipologie di costo correlate agli interventi proposti.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo non sono ammissibili i seguenti costi:

- gli interessi passivi, ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d’interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- l’acquisto di infrastrutture, terreni e beni immobili;
- l’imposta sul valore aggiunto, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull’IVA;
- i costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie;
- i deprezzamenti e le passività;
- gli interessi di mora;
- le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente

finanziari.

La gestione complessiva delle attività è soggetta al rispetto di specifici vincoli di ammissibilità delle spese e obblighi di rendicontazione secondo quanto riportato nella convenzione sottoscritta con l'Ambito Territoriale Sociale, nella normativa vigente richiamata in premessa, con le modalità e le tempistiche definite dal progetto.

Sono da considerarsi ammissibili i costi imputati direttamente alle attività progettuali e adeguatamente documentati, in coerenza con il cronoprogramma presentato e approvato.

La data di effettuazione della spesa è quella del relativo titolo a prescindere dall'effettivo pagamento.

Si richiama quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale in relazione ai criteri per l'ammissibilità delle spese:

- il Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- il Regolamento (UE) n. 1057/2021 che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018 n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi
- cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- il Manuale Beneficiari PN Inclusione 2021/2027;
- le indicazioni delle Autorità di Gestione di riferimento dei finanziamenti

In generale, per essere considerata ammissibile, una spesa deve rispettare i seguenti requisiti di carattere generale:

- essere pertinente agli obiettivi ed al progetto presentato;
- essere imputabile al progetto quale spesa diretta, cioè sostenuta in via esclusiva per una determinata attività;
- essere effettiva, cioè riferita a spese effettivamente sostenute e corrispondenti a pagamenti effettuati;

- essere legittima ovvero conforme alle disposizioni di legge in materia fiscale, contabile e civilistica vigenti a livello europeo, nazionale e regionale nonché conformi a quanto disposto dal MLPS sulle condizioni di sostegno alla relativa operazione;
- essere sostenuta nell'arco temporale previsto in Convenzione, ovvero la data di avvio attività e la data ultima per l'esecuzione del progetto finanziato, approvata e autorizzata dall'ATS Pinerolese;
- essere comprovata e giustificata da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente in originale, esclusivamente intestate al soggetto del Terzo Settore e comprovante l'effettivo pagamento da parte degli stessi.

I progetti dovranno essere coerenti con i principi e gli obblighi specifici del “Do No Significant Harm” (DNSH) di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852; tale coerenza dovrà essere autocertificata dagli Enti.

Le spese sostenute dal soggetto selezionato verranno rimborsate a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei documenti giustificativi delle spese sostenute ed ammesse a rendicontazione secondo le regole ivi stabilite.

La liquidazione dei rimborsi è subordinata regolare al superamento positivo delle verifiche tecniche ed in generale alla sussistenza dei presupposti che ne condizionano l'esigibilità.

Ai fini della rendicontazione delle spese, il Soggetto Attuatore – in considerazione del fatto che le risorse riconosciute al medesimo sono riconducibili ai contributi secondo la disciplina di cui all'articolo 12 della Legge n. 241/1990 – dovrà produrre la seguente documentazione:

- Spese di personale – riepilogo complessivo delle risorse umane impegnate; timesheet per ogni risorsa umana impegnata; copia dei contratti di lavoro sottoscritti; relazione delle attività svolte dalle risorse umane impegnate; buste paga; attestazioni circa i versamenti erariali, previdenziali e assistenziali versati; mandati di pagamento quietanzati con timbro istituto bancario;

- Incarichi / partite IVA – contratto di prestazione/lettera di incarico; curriculum vitae dell'incaricato; timesheet individuale con descrizione dettagliata delle attività realizzate; fattura o altro documento contabile equivalente quietanzato; mandati di pagamento quietanzati con timbro istituto bancario;
- Beni e servizi – contratti; fatture; relazione/rendicontazione relativa alle attività svolte; mandati di pagamento quietanzati con timbro istituto bancario.

Si evidenzia che, nel caso specifico, come da Risoluzioni dell'Agenzia delle Entrate n. 108/E del 04/08/2004 e n. 51/E del 11/06/2010, trova applicazione l'articolo 80 del regolamento (CE) n. 1083/2006 – rubricato "Integrità dei pagamenti ai beneficiari" – secondo cui "gli Stati membri si accertano che gli organismi responsabili dei pagamenti assicurino che i beneficiari ricevano l'importo totale del contributo pubblico [così come definito dall'articolo 2, paragrafo 5, del medesimo regolamento (CE) n. 1083/2006] entro il più breve termine e nella sua integrità senza applicare nessuna detrazione o trattenuta né alcun onere specifico o di altro genere con effetto equivalente che porti alla riduzione di detti importi per i beneficiari"; pertanto non si applica la ritenuta d'acconto del 4% prevista dall'art. 28, comma 2, del DPR 600/1973.

6. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Al fine di garantire una composizione del Tavolo di co-progettazione funzionale al perseguimento degli interessi pubblici evidenziati nel presente avviso, sono individuati, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, i seguenti requisiti di partecipazione.

- a) REQUISITI DI ORDINE GENERALE – insussistenza di una delle cause di esclusione previste dagli articoli 94 e ss. del D.lgs. n. 36/2023, applicabili per analogia alla presente procedura;
- b) REQUISITI DI IDONEITA' – Iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;
- c) REQUISITI DI ESPERIENZA E CAPACITA' – Esecuzione negli ultimi tre anni di almeno un servizio educativo destinato a minori e giovani.

Si precisa che il possesso dei requisiti di cui al presente punto dovrà essere auto-dichiarato dal Legale

Rappresentante del richiedente, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. all'atto della presentazione della domanda di partecipazione.

Si specifica che, nel caso di partecipazione in composizione plurisoggettiva, il requisito di esperienza e capacità dovrà essere posseduto almeno dal soggetto capogruppo.

In ragione delle finalità e delle attività previste dal presente Avviso, gli ETS possono presentare la domanda di partecipazione, indicando altri Enti, diversi dagli ETS, la cui attività – secondaria e/o strumentale a quella principale, svolta dagli ETS – sia ritenuta utile e funzionale alla realizzazione delle attività di interesse generale. La medesima possibilità è altresì riconosciuta anche nel corso del rapporto di collaborazione, a condizione che l'Amministrazione procedente autorizzi la richiamata "cooptazione" in favore di soggetti in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso.

7. PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI ETS IN COMPOSIZIONE PLURISOGGETTIVA

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni dell'Avviso, le seguenti prescrizioni:

- a) la Domanda di Partecipazione di cui al successivo articolo 10.1 (Modello Allegato A al presente Avviso) dovrà essere redatta, compilata e sottoscritta congiuntamente da tutti i Legali Rappresentanti (o Procuratori) dei membri dell'aggregazione costituenda o costituita e dovrà riportare i dati di tutti i soggetti sottoscrittori;
- b) le Dichiarazioni di cui al successivo art. 10.2 (Modello Allegato B al presente Avviso) dovranno essere presentate separatamente da tutti gli ETS componenti l'aggregazione e sottoscritte dai rispettivi Legali Rappresentanti (o Procuratori);
- c) nella Busta "A – Documentazione amministrativa" dovrà essere inserita Dichiarazione di impegno a costituirsi in aggregazione (Modello Allegato C), sottoscritta da tutti i Legali Rappresentanti (o

Procuratori) degli ETS interessati, con designazione dell'ETS individuato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione;

d) la Proposta Progettuale dovrà essere sottoscritta da tutti i Legali Rappresentanti (o Procuratori) degli ETS componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti;

e) fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale e dei requisiti di idoneità, previsti dal presente Avviso, il requisito di esperienza e capacità dovrà essere posseduto almeno dall'ETS designato come Capogruppo/Mandatario;

f) ai fini della successiva sottoscrizione della Convenzione, dovrà essere stipulato atto di costituzione di Associazione Temporanea di Scopo tra gli ETS aggregati.

8. PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Il plico contenente la candidatura, a pena di esclusione, deve essere sigillato e trasmesso a mezzo raccomandata del servizio postale o tramite corriere o mediante consegna a mano presso l'Ufficio Segreteria del Consorzio Intercomunale Servizi Sociali – C.I.S.S. del Pinerolese, sito in Via Cesare Battisti n. 6 – 10064 Pinerolo (TO).

Il plico deve pervenire entro le ore 12:00 del giorno venerdì 18 settembre 2026, esclusivamente al sopra indicato indirizzo Via Cesare Battisti n. 6 – 10064 Pinerolo (TO).

L'Ufficio Protocollo è aperto:

- nei giorni dal lunedì al giovedì: dalle ore 09.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 16.00;
- nel giorno di venerdì: dalle ore 09.00 alle ore 12.00.

Il personale addetto rilascerà ricevuta nella quale sarà indicata data e ora di ricezione del plico. Il recapito tempestivo dei plichi rimane a esclusivo rischio dei mittenti. Si precisa che per "sigillatura"

deve intendersi una chiusura ermetica recante un qualsiasi segno o impronta, apposto su materiale plastico come striscia incollata o ceralacca o piombo, tale da rendere chiusi il plico e le buste, attestare l'autenticità della chiusura originaria proveniente dal mittente, nonché garantire l'integrità e la non manomissione del plico e delle buste.

Il plico deve recare, all'esterno, le informazioni relative al soggetto interessato *[denominazione o ragione sociale, codice fiscale, indirizzo P.E.C. per le comunicazioni]* e riportare la dicitura: *"ISTRUTTORIA PUBBLICA AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017, DEL D.M. 72 DEL 31.03.2021 E DELLA LEGGE N. 241/1990 E S.M.I. PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN ENTE DEL TERZO SETTORE AI FINI DELLA CO-PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DEL PROGETTO AMMESSO A FINANZIAMENTO A VALERE SUL BANDO "DesTEENazione – DESIDERI IN AZIONE" – NON APRIRE"*.

Nel caso di partecipanti associati, già costituiti o da costituirsi, vanno riportati sul plico le informazioni di tutti i singoli partecipanti.

Il plico contiene al suo interno due buste chiuse e sigillate, recanti l'intestazione del mittente, l'indicazione dell'oggetto della procedura e la dicitura, rispettivamente:

- "A – Documentazione Amministrativa";
- "B – Proposta Progettuale".

La mancata sigillatura delle buste "A" e "B" inserite nel plico, nonché la non integrità delle medesime tale da compromettere la segretezza, sono cause di esclusione dalla procedura.

La documentazione, ove non richiesta espressamente in originale, potrà essere prodotta in copia autenticata o in copia conforme ai sensi, rispettivamente, degli artt. 18 e 19 del D.P.R. 445/2000. Ove non diversamente specificato è ammessa la copia semplice.

Le manifestazioni di interesse tardive saranno escluse.

9. CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI

9.1 Chiarimenti

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare all'indirizzo P.E.C. ciss@pec.cisspinerolese.it fino a dieci giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle candidature.

Le richieste di chiarimenti devono essere formulate esclusivamente in lingua italiana. Le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite almeno quattro giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle candidature, mediante pubblicazione in forma anonima all'indirizzo Internet <http://www.cisspinerolo.it>.

Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

Tutta la documentazione inerente al Progetto sperimentale DesTEENazione – Desideri in azione Comunità Adolescenti è reperibile al seguente link: <https://pninclusione21-27.lavoro.gov.it/avvisi/desteenazione-desideri-azione>.

9.2 Comunicazioni

I soggetti interessati sono tenuti ad indicare, in sede di candidatura, l'indirizzo P.E.C. da utilizzare ai fini delle comunicazioni relative alla presente procedura.

Tutte le comunicazioni tra il Consorzio Intercomunale Servizi Sociali – C.I.S.S. del Pinerolese e gli ETS interessati si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese all'indirizzo P.E.C. ciss@pec.cisspinerolese.it e all'indirizzo indicato dai partecipanti nella documentazione inerente alla procedura.

Eventuali modifiche dell'indirizzo P.E.C. o problemi temporanei nell'utilizzo di tale forma di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalati al Consorzio Intercomunale Servizi Sociali – C.I.S.S. del Pinerolese; diversamente il Consorzio declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

10. CONTENUTO DELLA BUSTA “A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”

La busta “A – Documentazione Amministrativa” contiene la Domanda di Partecipazione, redatta mediante l'utilizzo del Modello di cui all'Allegato A al presente Avviso, recante altresì le seguenti dichiarazioni:

10.1. Domanda di Partecipazione, redatta mediante l'utilizzo del Modello di cui all'Allegato A al presente Avviso, recante altresì:

- 1) la dichiarazione di voler partecipare alla presente Istruttoria in forma singola ovvero in raggruppamento o consorzio (composizione plurisoggettiva) da costituirsi o già costituito;
- 2) l'indirizzo P.E.C. al quale si chiede di inviare eventuali comunicazioni in ordine agli esiti della presente istruttoria;

10.2. Dichiarazione, redatta mediante l'utilizzo del Modello di cui all'Allegato B al presente Avviso:

- 1) di possedere i seguenti requisiti:
 - a) REQUISITI DI ORDINE GENERALE – insussistenza di una delle cause di esclusione previste dagli articoli 94 e ss. del D.lgs. n. 36/2023, applicabili per analogia alla presente procedura;
 - b) REQUISITI DI IDONEITA' – Iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;
 - c) REQUISITI DI ESPERIENZA E CAPACITA' – Esecuzione negli ultimi tre anni di almeno un servizio di educativa destinato a minori e giovani;

[Si specifica che, nel caso di partecipazione in composizione plurisoggettiva, il requisito di esperienza e capacità dovrà essere posseduto almeno dal soggetto capogruppo]

- 2) di aver letto il presente Avviso pubblico e di accettare senza riserva quanto in esso previsto;
- 3) che non sussistono ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

4) di non avere nulla a pretendere nei confronti dell'Amministrazione procedente nell'eventualità in cui, per qualsiasi motivo, la presente procedura venga revocata;

5) di manlevare sin d'ora il Consorzio Intercomunale Servizi Sociali – C.I.S.S. del Pinerolese da eventuali responsabilità correlate alla partecipazione al Tavolo di co-progettazione, anche in relazione al materiale ed alla documentazione eventualmente prodotti in quella sede;

6) di impegnarsi a garantire la riservatezza in ordine alle informazioni, alla documentazione e a quant'altro venga a conoscenza nel corso del procedimento;

7) di impegnarsi, se ammesso al Tavolo di co-progettazione, ad assicurare l'effettiva disponibilità delle risorse messe a disposizione nella Proposta Progettuale, specificamente prendendo atto che i seguenti elementi indicati nella proposta come proprio contributo al Budget di progetto non sono revocabili da parte dell'ETS durante il lavoro di coprogettazione:

- risorse economiche;
- beni mobili e immobili;
- professionalità pro bono;
- ore di volontariato;
- professionalità e strutture organizzative che possono essere messe in campo per reperire ulteriori risorse in corso di progetto;

fermo restando che, invece, tali disponibilità potranno essere aumentate o modificate in altre di equivalente valore durante il tavolo di co-progettazione;

8) di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni variazione relativa alla titolarità, alla denominazione o ragione sociale, alla rappresentanza, all'indirizzo della sede ed ogni altra variazione rilevante dei dati e/o dei requisiti richiesti per la partecipazione alla fase di coprogettazione;

9) di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento dell'Ente e di impegnarsi, a osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;

10) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non avere attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'amministrazione procedente che hanno esercitato funzioni

autoritative o negoziali nei confronti dell'impresa che rappresenta, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di impiego;

11) di essere consapevole che i pagamenti conseguenti alla realizzazione delle attività progettuali finanziate avverranno comunque esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale ai sensi art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136, impegnandosi a rispettare e far rispettare i relativi obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, consapevole che in caso di inadempimento agli obblighi della suddetta Legge si procederà alla risoluzione del contratto;

12) di impegnarsi a garantire al personale impiegato nei lavori il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro, stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quello il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto svolta dall'impresa anche in maniera prevalente, nonché garantire le stesse tutele economiche e normative per i lavoratori in subappalto rispetto ai dipendenti dell'appaltatore e contro il lavoro irregolare;

13) di dichiarare il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) applicato;

14) di autorizzare, ai sensi del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. e del Regolamento UE 2016/679, l'utilizzazione dei dati di cui alla presente dichiarazione, ai fini della partecipazione alla procedura e per gli eventuali procedimenti amministrativi e giurisdizionali conseguenti; ne autorizza, inoltre, la comunicazione ai funzionari e agli incaricati dall'amministrazione procedente, nonché agli eventuali controinteressati che ne facciano legittima e motivata richiesta.

Si richiama, in caso di partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva, quanto previsto nel precedente articolo 7 del presente Avviso, in relazione all'ulteriore documentazione da presentare.

La Domanda di Partecipazione di cui all'articolo 10.1. e la Dichiarazione di cui all'articolo 10.2. devono essere sottoscritte dal Rappresentante Legale del partecipante o suo Procuratore.

Il dichiarante allega copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità (per

ciascun dichiarante è sufficiente una sola copia del documento di riconoscimento anche in presenza di più dichiarazioni su più fogli distinti). In caso di sottoscrizione da parte di Procuratore, deve essere allegata copia conforme all'originale della relativa procura.

Le carenze di qualsiasi elemento formale della Domanda di Partecipazione di cui all'articolo 10.1. e della Dichiarazione di cui all'articolo 10.2. possono essere sanate attraverso il soccorso istruttorio. Non è in ogni caso sanabile, mediante soccorso istruttorio e determina pertanto l'esclusione dalla procedura, il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione.

Ai fini della sanatoria l'Amministrazione procedente assegna al candidato un congruo termine – non superiore a dieci giorni – perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere. Ove il candidato produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, l'Amministrazione procedente può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione. In caso di inutile decorso del termine sopra indicato, l'Amministrazione procedente procede all'esclusione del candidato dalla procedura.

11. CONTENUTO DELLA BUSTA “B – PROPOSTA PROGETTUALE”

La Busta “B – Proposta Progettuale” contiene, **a pena di esclusione**, una relazione tecnico-organizzativa completa e dettagliata, in originale, redatta in conformità al **Documento Progettuale**.

La relazione tecnico-organizzativa, da redigersi utilizzando un numero di cartelle non superiore a 20 (venti), formato A4, ciascuna di una sola facciata, numerate progressivamente, deve essere sottoscritta in ogni pagina dal Legale Rappresentante o da suo Procuratore, con riferimento in modo chiaro e specifico agli elementi indicati nel Documento Progettuale per la co-progettazione e realizzazione degli interventi nell'ambito del progetto ammesso a finanziamento a valere sul Bando “DesTEENazione – Desideri in azione”, assunti a valutazione in base ai criteri previsti dal presente Avviso. La relazione deve essere articolata in modo tale che ogni punto sia esauriente per sé stesso, senza richiami non contenuti nella documentazione presentata.

Il dichiarante allega copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità (per ciascun dichiarante è sufficiente una sola copia del documento di riconoscimento anche in presenza di più dichiarazioni su più fogli distinti). In caso di sottoscrizione da parte di Procuratore, deve essere allegata copia conforme all'originale della relativa procura.

La relazione tecnico-organizzativa dovrà contenere, in apposite cartelle aggiuntive, l'eventuale indicazione espressa delle parti che costituiscono, secondo motivata e comprovata dichiarazione dell'ETS candidato, segreti tecnici o commerciali o industriali e i correlati riferimenti normativi, e che pertanto necessitano di adeguata e puntuale tutela in caso di accesso ex artt. 22 e ss. L. 241/90 da parte di terzi, atteso che le informazioni fornite nell'ambito della Proposta Progettuale costituiscono segreti tecnici o commerciali o industriali; in tal caso nella predetta dichiarazione il candidato deve precisare analiticamente quali sono le informazioni riservate che costituiscono segreto tecnico o commerciale o industriale, nonché comprovare ed indicare le specifiche motivazioni della sussistenza di tali segreti in base all'art. 98 del D.lgs. 30/05 (Codice della Proprietà Industriale); l'eventuale indicazione espressa delle parti che costituiscono, secondo motivata e comprovata dichiarazione dell'ETS, segreti tecnici o commerciali o industriali e i correlati riferimenti normativi, andrà sottoscritta con firma autografa dal candidato; in caso di candidato "gruppo" costituendo andrà sottoscritto da tutti i membri; in caso di candidato "gruppo" già costituito andrà sottoscritto dal Legale Rappresentante del "gruppo". In qualunque caso ogni decisione in merito alla valutazione della effettiva sussistenza della riservatezza/segretezza sarà di competenza dell'Amministrazione procedente.

12. MODALITA' DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le Proposte Progettuali (PP) saranno valutate secondo i seguenti criteri e sub-criteri di valutazione con i correlati punteggi e sub-punteggi massimi attribuibili:

Criteri di valutazione		Punteggio massimo attribuibile
Criterio A	ESPERIENZA DEL SOGGETTO PROPONENTE, RADICAMENTO TERRITORIALE E CAPACITÀ DI AGIRE IN SINERGIA CON IL TERRITORIO a) Quantità e qualità delle esperienze in materia di interventi educativi rivolti a minori e giovani (con riferimento a tutto il partenariato, in caso di ATS) b) Quantità e qualità delle collaborazioni sviluppate nel territorio e dei progetti realizzati, utili allo sviluppo del progetto c) Capacità di coinvolgere nella gestione organizzativa del progetto il maggior numero di interlocutori possibile	15
Criterio B	GESTIONE ORGANIZZATIVA DEL PROGETTO a) Chiarezza espositiva della proposta progettuale, coerenza con l'oggetto e gli obiettivi dell'Avviso DesTEENazione, con l'analisi dello specifico contesto territoriale, con particolare riferimento ai bisogni educativi di preadolescenti ed adolescenti e delle loro famiglie b) Qualità della trattazione delle modalità attuative previste per ciascuna linea di attività c) Titoli, competenze ed esperienze specifiche del personale impiegato su ciascuna linea di attività d) Innovatività della proposta in termini di metodologie, approcci e organizzazione nella realizzazione delle attività con riferimento anche agli specifici strumenti di lavoro e) In caso di raggruppamento, chiara identificazione dei ruoli previsti per ciascun partner	40
Criterio C	COINVOLGIMENTO DEL TARGET a) Modalità di raggiungimento, coinvolgimento e tenuta del target nelle attività, con riferimento a quanto previsto dall'Avviso DesTEENazione per ciascuna linea di progetto	20
Criterio D	MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE a) Esperienza maturata in materia di rendicontazione di progetti finanziati con Fondi di derivazione bancaria, regionale, nazionale, UE, che garantisca la gestione ordinata e corretta delle informazioni e la produzione tempestiva della reportistica b) Presenza di Coordinatori in grado di assolvere alle specifiche richieste di monitoraggio e rendicontazione	5
Criterio E	CAPACITÀ DI PROMOZIONE E COMUNICAZIONE a) Piano di azioni volte a promuovere e diffondere le iniziative e le	15

	attività del progetto, nel pieno rispetto di quanto previsto dalle Linee Guida sull'identità visiva b) Capacità di raggiungere i diretti destinatari nei loro diversi ambienti (scuola, sport, contesti formali e informali, social) c) capacità di raggiungere e coinvolgere altri interlocutori (enti, istituzioni, famiglie) presenti sul territorio d) Presenza di figure professionali con competenze specifiche in materia	
Criterio F	MODALITA' DI CO-FINANZIAMENTO E CAPACITÀ DI ATTRAZIONE DI ULTERIORI FINANZIAMENTI a) Metodologia di reperimento di ulteriori risorse finanziarie durante la durata del progetto (sponsorizzazioni, finanziamenti europei, regionali, etc.) i cui costi non siano a carico del finanziamento del progetto b) Declinazione delle eventuali modalità di co-finanziamento con precisa indicazione delle risorse che si intende mettere a disposizione, in coerenza con gli obiettivi del progetto c) Presa visione del piano economico e dichiarazione di sostenibilità delle azioni rispetto ai massimali indicati	5

13. METODO PER IL CALCOLO DEI PUNTEGGI

L'attribuzione dei punteggi in relazione a ciascuno degli Elementi qualitativi relativi alle Proposte Progettuali (PP) dei concorrenti verrà effettuata nel seguente modo:

- ciascun commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1 a ciascun elemento della Proposta Progettuale (PP), secondo la seguente scala di valori:
 - 1,00 – ottimo;
 - 0,90 – distinto;
 - 0,80 – molto buono;
 - 0,70 – buono;
 - 0,60 – sufficiente
 - 0,50 – accettabile
 - 0,40 – appena accettabile
 - 0,30 – mediocre
 - 0,20 – molto carente

- 0,10 – inadeguato
- 0,00 – non rispondente o non valutabile
- una volta terminata la procedura di attribuzione discrezionale dei coefficienti, al fine di garantire il rispetto della proporzione stabilita dal Consorzio tra i diversi elementi di ponderazione, si procederà a trasformare la media dei coefficienti attribuiti ad ogni offerta da parte di tutti i commissari in coefficienti definitivi, riportando ad uno la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate.

14. SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI PROCEDURALI

14.1 Apertura della Busta “A – Documentazione Amministrativa”

La prima seduta pubblica avrà luogo il giorno venerdì 18 settembre 2026, alle ore 14.00, presso la sede del Consorzio Intercomunale Servizi Sociali – C.I.S.S. del Pinerolese, sita in Via Cesare Battisti n. 6 – 10064 Pinerolo (TO) e vi potranno partecipare i Legali Rappresentanti/Procuratori dei soggetti interessati oppure persone munite di specifica delega. In assenza di tali titoli, la partecipazione è ammessa come semplice uditor.

Tale seduta pubblica, se necessario, sarà aggiornata ad altra ora o a giorni successivi, nel luogo, nella data e negli orari che saranno comunicati ai concorrenti a mezzo pubblicazione sul sito informatico oppure tramite P.E.C. almeno due giorni prima della data fissata. Parimenti le eventuali successive sedute pubbliche saranno comunicate ai concorrenti a mezzo P.E.C. almeno due giorni prima della data fissata.

Il RUP ovvero il seggio di gara istituito ad hoc procederà, nella prima seduta pubblica, a verificare il tempestivo deposito e l'integrità dei plichi inviati dai concorrenti e, una volta aperti, a controllare la completezza della Documentazione Amministrativa presentata. Tale seduta pubblica, se necessario, sarà aggiornata ad altra ora o a giorni successivi.

Successivamente si procederà a:

- a) verificare la conformità della Documentazione Amministrativa a quanto richiesto nel presente Avviso;

- b) attivare eventualmente la procedura di soccorso istruttorio;
- c) redigere apposito verbale relativo alle attività svolte.

14.2 Apertura della Busta “B – Proposta Progettuale”, valutazione delle proposte progettuali e redazione della graduatoria

Una volta effettuato il controllo della documentazione amministrativa, il RUP procederà a consegnare gli atti alla Commissione giudicatrice. La Commissione giudicatrice – nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle candidature e composta da un numero dispari pari a n. 3 membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l’oggetto della co-progettazione – sarà responsabile della valutazione delle Proposte Progettuali dei candidati.

La Commissione giudicatrice, in seduta pubblica, procederà all’apertura della Busta B concernente la Proposta Progettuale e alla verifica della presenza dei documenti richiesti dal presente avviso. In una o più sedute riservate la Commissione procederà all’esame ed alla valutazione delle Proposte Progettuali e all’assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel presente avviso, e quindi, all’esito di tali operazioni, redigerà la graduatoria provvisoria e trasmetterà gli atti al RUP per i provvedimenti di propria competenza.

Nel caso in cui le Proposte Progettuali di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica.

15. CO-PROGETTAZIONE

Il RUP avvia le operazioni di co-progettazione finalizzate alla definizione condivisa del Progetto Definitivo (PD).

Le operazioni dei Tavoli saranno debitamente verbalizzate e i relativi atti – fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza, nonché dell’eventuale tutela delle opere dell’ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza – saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di

trasparenza totale.

Il Tavolo di co-progettazione sarà riaperto – nel corso del rapporto di collaborazione – tutte le volte che risulterà alle Parti necessario e/o utile, nel rispetto dei principi di non aggravamento dell'azione amministrativa e di ragionevolezza.

L'obiettivo dei tavoli di co-progettazione – da attivarsi prima della firma della Convenzione e da proseguirsi in seguito, dando in questo modo continuità al partenariato – è di approfondire e perfezionare la proposta progettuale.

Il primo Tavolo rappresenterà anche un momento di allineamento preliminare volto a chiarire ruoli, obiettivi e modalità di lavoro, ponendo le basi per una collaborazione efficace tra amministrazione procedente ed ETS. In seguito saranno approfondite le seguenti tematiche:

- Co-definizione delle azioni progettuali: azioni di progetto e relativa temporalità per l'elaborazione di un cronoprogramma; modalità di realizzazione degli interventi;
- Co-definizione del quadro delle risorse: quantificazione e qualificazione delle risorse umane, strumentali ed economiche necessarie all'implementazione delle azioni progettuali e/o messe a disposizione dai soggetti proponenti; individuazione delle eventuali partnership e collaborazioni che, a diverso titolo, si intendono attivare; definizione del piano economico-finanziario per l'attivazione del progetto e per la gestione dello stesso nella sua fase ordinaria; regole per le rendicontazione e il monitoraggio;
- Co-definizione del modello di governance che i soggetti proponenti intendono assumere: modalità di gestione; regole di coordinamento del gruppo di progetto; responsabilità di ciascuna organizzazione con riferimento alle macro-azioni previste; ruoli degli stakeholders.

I soggetti ammessi ai Tavoli quali componenti formali, al fine di garantire continuità e organicità nelle attività, dovranno garantire la partecipazione agli incontri sempre del rappresentante individuato in

sede di avvio dei lavori.

La sostituzione è ammessa esclusivamente in casi eccezionali debitamente motivati.

Gli incontri dei lavori dei Tavoli tematici permanenti si svolgeranno indicativamente nel mese di ottobre 2026, dalle ore 9.30 alle ore 13.30, secondo il calendario che verrà successivamente pubblicato.

La partecipazione ai Tavoli di co-progettazione è svolta a titolo gratuito.

Il calendario definitivo e dettagliato rispetto alle tematiche trattate in ciascun Tavolo sarà pubblicato sul sito istituzionale del Consorzio al termine della valutazione delle proposte progettuali.

Tali sedute, se necessario, saranno aggiornate ad altra ora o a giorni successivi, nel luogo, nella data e negli orari che saranno comunicati al soggetto ammesso ai Tavoli a mezzo P.E.C. almeno due giorni prima della data fissata.

È prevista la partecipazione ai lavori dei Tavoli di co-progettazione, con funzione consultiva e di raccordo istituzionale, da parte del Comune di Pinerolo, al quale è demandata la realizzazione della sotto linea 7.2. all'interno del Progetto ammesso a finanziamento.

16. CONVENZIONE

Il Consorzio Intercomunale Servizi Sociali – C.I.S.S. del Pinerolese e l'ETS selezionato quale Soggetto Attuatore degli interventi e delle attività oggetto di co-progettazione, sottoscriveranno apposita Convenzione regolante i reciproci rapporti fra le Parti, con indicazione delle risorse progettuali a esso destinate, ai sensi dell'art. 11 della L. 12 agosto 1990 n. 241, dell'art.19 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e della normativa in materia di co-progettazione.

Prima della stipula della Convenzione l'ETS individuato produrrà:

- l'atto costitutivo dell'ATS in caso di aggregazione;
- le polizze assicurative RCT/RCO con i massimali che saranno richiesti al termine della co-progettazione per eventuali danni che dovessero derivare a persone o cose in dipendenza dalle

attività del progetto.

Ai fini della stipula della Convenzione saranno effettuati i controlli sui requisiti di onorabilità e capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione in analogia a quanto previsto dai controlli sui requisiti di ordine generale di cui al Libro II- titolo IV- Capo II del D.lgs. 36/2023, da non intendersi comunque quale forma di autovincolo alla vigente disciplina in materia di contratti pubblici.

La Convenzione disciplina anche le modalità di messa a disposizione da parte degli enti medesimi di risorse, di varia natura (a titolo meramente esemplificativo, risorse umane, beni mobili e immobili, studi e ricerche, know-how ed eventuali contributi aggiuntivi a quelli pubblici).

17. REPERIMENTO DI RISORSE ULTERIORI

Il Consorzio Intercomunale Servizi Sociali – C.I.S.S. del Pinerolese e l'ETS selezionato quale Soggetto Attuatore saranno comunemente impegnati durante l'intera vigenza della Convenzione nella ricerca di risorse ulteriori a quelle risultanti dal Budget di progetto, comunque utili a un più ampio perseguimento degli obiettivi indicati nel Documento Progettuale posto a base della presente procedura.

18. SVOLGIMENTO E AGGIORNAMENTO DELLE AZIONI PROGETTUALI

Il Consorzio Intercomunale Servizi Sociali – C.I.S.S. del Pinerolese e l'ETS selezionato quale Soggetto Attuatore con cadenza trimestrale e in ogni circostanza in cui ne emerga il bisogno, si riuniranno per valutare l'andamento del progetto e introdurre le modifiche che via via si renderanno necessarie sulla base delle azioni di valutazione. In particolare, ad esito di tali lavori, si potranno:

- introdurre variazioni circa gli interventi che evidenziassero problematicità. Tali modifiche non potranno comportare una diminuzione degli impegni di ciascun Ente coinvolto nella co-progettazione;
- definire, anche in relazione a nuove risorse rese disponibili come indicato nel precedente articolo 17, azioni aggiuntive rispetto a bisogni ulteriori che si siano nel frattempo manifestati.

Nel caso in cui ciò comporti il coinvolgimento di ulteriori Enti diversi da quelli già coinvolti nella

co-progettazione, essi entreranno da quel momento a far parte del Tavolo.

In ogni caso non sono ammesse variazioni essenziali al Progetto Definitivo oggetto di co-progettazione, le quali, per valore e/o per contenuto, si risolvano in una violazione del principio di parità di trattamento.

19. PROMOZIONE E COMUNICAZIONE

Per le attività di Promozione e Comunicazione l'ETS individuato dovrà fare riferimento a quanto previsto dall'Avviso pubblico del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali. La creazione e la messa a regime di uno spazio multifunzionale di esperienza è inoltre sostenuta da un'Identità Visiva che ha lo scopo di renderlo riconoscibile e coerente in tutti i suoi aspetti e che riflette i principi di inclusività, partecipazione e crescita sociale. In questa logica a supporto delle attività di promozione e comunicazione, anche in relazione alla personalizzazione degli spazi multifunzionali, sono state realizzate apposite Linee guida reperibili alla pagina del Ministero <https://pninclusione21-27.lavoro.gov.it/avvisi/desteenazione-desideri-azione> dalla quale è anche possibile scaricare la repository del materiale che dovrà essere utilizzato per la comunicazione e promozione delle attività.

20. OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA, ACCESSO AGLI ATTI E PRIVACY

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

Alle eventuali richieste di accesso agli atti si darà corso secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 2016/679, si informa che i dati e le informazioni forniti dai partecipanti nel corso del procedimento saranno oggetto di trattamento, manuale o informatizzato, da parte di Unione (titolare del trattamento), nell'ambito delle norme vigenti, esclusivamente al fine di gestire la procedura, di ottenere informazioni statistiche e comunque per adempiere a specifici obblighi di legge

per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale successiva stipula e gestione delle Convenzioni conseguenti alla conclusione dell'iter. In relazione alle suddette finalità, l'acquisizione dei dati è il presupposto indispensabile per lo svolgimento del procedimento. Il conferimento dei dati richiesti ha pertanto natura obbligatoria.

I dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione:

- al responsabile del procedimento;
- a tutti i soggetti aventi titolo, ai sensi delle Legge 241/1990;
- ai soggetti destinatari delle comunicazioni previste dalla legge.

Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza. I dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'Autorità Giudiziaria che ne facciano richiesta nell'ambito di procedimenti a carico dei partecipanti.

21. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

22. RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.lgs. n. 104/2010 e s.m.i., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

23. ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di P.E.C. all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

24. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile Unico del Procedimento è la Dott.ssa Monique Jourdan.

ALLEGATI:

- Modello Allegato A – Domanda di Partecipazione di cui all'art. 10.1 del presente Avviso;
- Modello Allegato B – Dichiarazione di cui all'art. 10.2 del presente Avviso;
- Modello Allegato C – Dichiarazione di impegno a costituirsi in ATS;
- Allegato D – Documento progettuale;
- Allegato E – Schema di Convenzione
- Allegato F – Piano Economico e Finanziario
- Allegato G – Planimetria spazio multifunzionale

Pinerolo, 27/08/2026

La Direttrice del C.I.S.S.
Dott.ssa Monique Jourdan
Firmato in originale